

Codice DB1505

D.D. 14 maggio 2012, n. 260

Approvazione Disposizioni attuative per l'utilizzo delle risorse del Fondo Politiche Migratorie 2010. Piano operativo regionale approvato con DGR n. 8-2499 del 3/8/2011 e s.m. con DGR n. 30-3834 dell'8/05/2012.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare le Disposizioni attuative del Fondo Politiche Migratorie 2010 relative al Piano operativo regionale approvato con DGR n. 8-2499 del 3/08/2011 e s.m. con DGR n. 30 -3834 dell'8/05/2012 allegate alla presente determinazione quale parte integrante.

All'erogazione della somma complessiva di € 568.50000, a favore delle singole Province, impegnata con D.D. n. 704 del 25/11/2011 si provvederà in base a quanto nel paragrafo 3.2 delle Disposizioni attuative approvate con la presente determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Vice Direttore
Giuliana Fenu

Allegato



**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO
POLITICHE MIGRATORIE 2010.**

***ACCORDO DEL 22/12/2010 TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI***

***PIANO OPERATIVO REGIONALE
APPROVATO CON
DGR N. 8-2499 DEL 3 AGOSTO 2011 E S.M.***

INDICE

1. PREMESSA.....	Pag.	3
2. SOGGETTI BENEFICIARI E ATTIVITÀ.....	Pag.	3
2.1 ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI.....	Pag.	3
2.2 CORRESPONSIONE DELL'INDENNITÀ DI FREQUENZA ALLE/AI DESTINATARIE/I DEI PERCORSI FORMATIVI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	Pag.	4
2.3 EROGAZIONE DI INCENTIVI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE VOLTI A FAVORIRE LA REGOLARIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO.....	Pag.	4
3. RISORSE.....	Pag.	4
3.1 DESTINAZIONE DELLE ATTIVITA' PER FONTE DI FINANZIAMENTO.....	Pag.	5
3.2 FLUSSI FINANZIARI	Pag.	5
4. DURATA DELL'ATIVITÀ.....	Pag.	6
4.1 INIZIO ATTIVITÀ.....	Pag.	6
4.2 FINE ATTIVITÀ.....	Pag.	6
5. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'	Pag.	6
6. PROCEDURE INFORMATICHE.....	Pag.	6
7. CONTROLLI.....	Pag.	7
8. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	Pag.	7
8.1 RENDICONTAZIONE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	Pag.	7
8.2 RENDICONTAZIONE INDENNITÀ DI FREQUENZA.....	Pag.	8
8.3 RENDICONTAZIONE CONTRATTUALISTICA.....	Pag.	8

1. PREMESSA

Il 22/12/2010 è stato sottoscritto un Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in merito alla realizzazione di un "Programma di interventi in tema di servizi socio-assistenziali alla persona" per la destinazione alle Regioni del Fondo Politiche Migratorie anno 2010.

Le risorse previste dal Fondo Politiche Migratorie 2010 riguardano attività complementari al Bando POR FSE 2007/2013 relativo alla chiamata di progetti per la Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali, approvato con D.D. n. 414 del 29 Luglio 2010 (che costituisce il cofinanziamento alle risorse ministeriali, come richiesto dal Ministero, della Regione Piemonte).

Pertanto, ai fini dell'utilizzo integrato delle risorse del Fondo, con DGR n. 8 – 2499 del 3/08/2011 è stato approvato un Piano operativo, nell'ambito del quale sono stati individuati quali enti attuatori le Province, per la gestione delle attività a livello territoriale; a seguito dell'attribuzione di risorse aggiuntive sul Fondo Politiche Migratorie è stata approvata la DGR n. 30- 3834 dell'8/05/2012 che stabilisce l'integrazione della quota regionale che corrisponde così a € 98.500.

Il piano operativo regionale ammonta complessivamente a € 2.685.085.

Con la DD n. 704 del 25/11/2011 è stato approvato l'impegno a favore delle Province delle risorse del citato Piano operativo, secondo le modalità e i criteri di ripartizione approvati con la citata DGR n. 8 – 2499 del 3/08/2011.

Gli atti sono reperibili all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/fondo_polmigratorie.htm

2. SOGGETTI BENEFICIARI E ATTIVITÀ

Beneficiari	Attività
Regione Piemonte	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione del modello piemontese nell'ambito dei servizi dell'assistenza familiare
Province	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di percorsi di certificazione delle competenze; • corresponsione dell'indennità di frequenza alle persone che partecipano ai percorsi di certificazione; • erogazione di incentivi economici alle famiglie volti a favorire la regolarizzazione del contratto di lavoro.

2.1 ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI

Le Province dovranno attivare, secondo criteri e modalità previsti dalla DGR n. 8 – 2499 del 3/08/2011, percorsi di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali a favore di assistenti familiari che si rivolgono agli sportelli costituiti in ATS tramite il citato Bando regionale.

L'iter derivato dall'esperienza del Programma PARI 2007, e condiviso con gli operatori delle ATS responsabili dei servizi finanziati sul Bando regionale nell'ambito dei seminari regionali realizzati nei mesi di dicembre 2011 e gennaio 2012, prevede le seguenti fasi:

- Somministrazione alle/agli assistenti familiari con esperienza lavorativa (almeno 51% extracomunitarie/i) della Scheda di rilevazione delle attività di cura a capo dei Servizi specialistici al lavoro (fase dichiarativa)

- Accompagnamento nella predisposizione del dossier della/del candidata/o per il riconoscimento dei crediti in ingresso al 1° modulo OSS "Elementi di assistenza familiare" - a cura dei Servizi specialistici al lavoro
- Accertamento competenze in ingresso - Operatore addetto alle operazioni di certificazione - a cura dell'Agenzia Formativa (fase di posizionamento)
- Erogazione unità formative utili a completare il 1° modulo OSS- a cura dell'Agenzia Formativa (fase formativa)
- Prova finale interna - a cura dell'Agenzia Formativa (fase di certificazione)
- Rilascio Attestazione di frequenza 1 modulo (procedura corsi riconosciuti dalla Provincia)
- Ritorno al Servizio lavoro per la registrazione, sul PAI della/del destinataria/o, dell'esito della qualificazione.

L'iter sopradescritto è stato illustrato durante i seminari di aggiornamento degli operatori delle ATS e la relativa presentazione è pubblicata sul sito regionale.

La percentuale di destinatarie/i extracomunitarie/i, coinvolte/i nei percorsi di qualificazione, dovrà essere almeno del 51%.

Nei percorsi potranno essere inserite/i anche assistenti familiari occupate/i.

2.2 CORRESPONSIONE DELL'INDENNITÀ DI FREQUENZA ALLE/AI DESTINATARIE/I DEI PERCORSI FORMATIVI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'indennità di partecipazione, prevista dalla DGR n. 8 – 2499 del 3/08/2011 e finanziata con risorse dell'Assessorato alle Politiche sociali e alla Sanità, è finalizzata ad agevolare la frequenza delle/dei destinatarie/i alle unità formative; l'importo dell'indennità, orario/o a forfait, è definito da ciascuna Provincia.

L'indennità di frequenza dovrà essere corrisposta alle/agli destinatarie/i in stato di disoccupazione.

2.3 EROGAZIONE DI INCENTIVI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE VOLTI A FAVORIRE LA REGOLARIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO.

Le Province dovranno erogare a favore delle famiglie, secondo i criteri e le modalità previsti dalla DGR n. 8 – 2499 del 3/08/2011, incentivi economici all'assunzione (tramite ore di servizio dei CAAF, Patronati, Enti Gestori dei Servizi socio-assistenziali, o voucher erogati direttamente alle famiglie) volti a sostenere l'attivazione e la regolarizzazione dei contratti di lavoro.

3 RISORSE

Le risorse destinate alla realizzazione del Piano operativo sono ripartite come segue, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla DGR n. 8 – 2499 del 3/08/2011 e dalla DGR n. 30 – 3834 dell'8/05/2012 di accertamento di risorse aggiuntive e di approvazione dell'incremento della quota a gestione regionale:

ENTE ATTUATORE	% FONDO POLITICHE MIGRATORIE (A)	FONDO POLITICHE MIGRATORIE (A)	RISORSE REGIONALI (B)	RISORSE COMPLESSIVE PIANO OPERATIVO REGIONALE (A+B)
REGIONE	19,05	€ 98.500,00	€ 0,00	€ 98.500,00
PROV AL		€ 34.025,71	€ 11.505,68	€ 45.531,39
PROV AT		€ 23.360,04	€ 6.107,95	€ 29.467,99
PROV BI		€ 23.317,19	€ 6.392,05	€ 29.709,23

PROV CN	80,95	€ 37.404,25	€ 10.511,36	€ 47.915,62
PROV NO		€ 31.168,88	€ 10.795,45	€ 41.964,33
PROV TO		€ 227.952,40	€ 94.034,09	€ 321.986,49
PROV VB		€ 20.915,81	€ 5.539,77	€ 26.455,58
PROV VC		€ 20.355,73	€ 5.113,64	€ 25.469,36
TOTALE	100	€ 517.000,00	€ 150.000,00	€ 667.000,00

Le modalità di utilizzo delle risorse a gestione provinciale, corrispondenti a € 568.500,00 sono le seguenti:

PROV	Percorsi certificazione competenze (minimo)	Contrattualistica (minimo)	Risorse non vincolate*	Indennità di frequenza	TOTALI PER PROVINCIA
AL	€ 10.000,00	€ 7.148,79	€ 16.876,92	€ 11.505,68	€ 45.531,39
AT	€ 10.000,00	€ 4.400,69	€ 8.959,35	€ 6.107,95	€ 29.467,99
BI	€ 10.000,00	€ 3.941,12	€ 9.376,07	€ 6.392,05	€ 29.709,23
CN	€ 10.000,00	€ 11.985,83	€ 15.418,42	€ 10.511,36	€ 47.915,62
NO	€ 10.000,00	€ 5.333,74	€ 15.835,13	€ 10.795,45	€ 41.964,33
TO	€ 10.000,00	€ 80.020,06	€ 137.932,34	€ 94.034,09	€ 321.986,49
VB	€ 10.000,00	€ 2.789,89	€ 8.125,92	€ 5.539,77	€ 26.455,58
VC	€ 10.000,00	€ 2.854,88	€ 7.500,85	€ 5.113,64	€ 25.469,36
TOT	€ 80.000,00	€ 118.475,00	€ 220.025,00	€ 150.000,00	€ 568.500,00

*In base alla programmazione provinciale le risorse non vincolate possono essere destinate sia all'attività di certificazione delle competenze che all'attività di contrattualistica.

3.1 DESTINAZIONE DELLE ATTIVITA' PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Beneficiari	Attività	Fonte di finanziamento
Regione Piemonte	Diffusione	Ministeriale
Province	Attivazione di percorsi di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali	Ministeriale
Province	Corresponsione dell'indennità di partecipazione ai percorsi formativi	Regionale
Province	Erogazione di incentivi economici alle famiglie volti a favorire la regolarizzazione del contratto di lavoro.	Ministeriale

3.2 FLUSSI FINANZIARI

L'erogazione dei contributi da parte della Regione alle Province avverrà tramite un anticipo, pari al 50% del totale delle risorse assegnate a seguito del ricevimento della richiesta su apposito modello fornito dalla Regione Piemonte.

L'eventuale saldo verrà erogato successivamente alla presentazione dei dati di monitoraggio e del rendiconto finale

4. DURATA DELLE ATTIVITÀ

4.1 INIZIO ATTIVITÀ

Le attività sono iniziate ufficialmente il 12 dicembre 2011 con il primo seminario regionale di aggiornamento sull'iter della Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali, rivolto agli operatori dei servizi al lavoro e agli addetti alle operazioni di certificazioni delle Agenzie Formative.

4.2 FINE ATTIVITÀ

La fine delle attività previste a livello provinciale è stabilita al 30 ottobre 2012, salvo richiesta di proroga motivata e comunque non oltre il 15/11/2012.

5. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Le Province dovranno adempiere all'invio trimestrale dei dati di monitoraggio (come previsto dalle Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del giugno 2011), entro il quindicesimo giorno successivo al trimestre solare di riferimento. La Regione Piemonte provvederà all'aggregazione dei dati per l'invio al Ministero.

Sarà inoltre competenza del Gruppo tecnico interdirezionale di lavoro, costituito con DD 29 del 3/2/2011, lavorare alla definizione degli standard dei costi dei percorsi, dei tempi e dei costi relativi alle procedure di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali, di cui al successivo paragrafo 8.1.

Tutta la documentazione richiesta dalla Regione Piemonte nel corso della realizzazione del progetto deve essere spedita via mail al seguente indirizzo:
pariopportunita-fse@regione.piemonte.it

6. PROCEDURE INFORMATICHE

Le procedure informatiche, da utilizzare con le stesse modalità previste per il Bando Regionale¹ anche per quanto riguarda le dichiarazioni di spesa periodiche e il rendiconto finale, sono le seguenti:

- **SILP** per la gestione e attività delle destinatarie/famiglie
- **GA10LA** per la gestione amministrativa
- **SISTEMA COLLEGAMENTI** per gli aspetti relativi alla Prova Complessiva di Valutazione (PCV) per l'accertamento di competenze in ingresso del modulo di "Elementi di assistenza familiare" (di cui al paragrafo 2)²
- **SISTEMA PIEMONTE** per gli aspetti relativi al riconoscimento del modulo "Elementi di assistenza familiare"

¹ Bando regionale relativo alla chiamata di progetti per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali approvato con D.D. n. 414 del 29 Luglio 2010

² Modalità di accesso: www.collegamenti.org, con login e password, scegliere Catalogo PCV, all'interno del quale selezionare comparto Sociosanitario e PCV "Accertamento competenze in ingresso Elementi assistenza familiare".

7. CONTROLLI

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte nonché dell'Unione Europea di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza la Provincia ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Si ricorda che la Provincia ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

L'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nel documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" approvato con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009, modificato dalla Determinazione n. 339 del 01/07/2010.

8. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

8.1 RENDICONTAZIONE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le risorse da rendicontare per l'attività di certificazione delle competenze, come indicato nella DGR n. 8 – 2499 del 3/08/2011, corrispondono ad almeno 10.000 euro per ciascuna Provincia per realizzare almeno 1 percorso, anche articolato in base alle necessità formative, di 50 ore che coinvolga almeno 30 destinatarie.

Attività da rendicontare	Rientrano le attività gestite dall'Agenzia Formativa (accertamento competenze in ingresso, somministrazione prove, erogazione della formazione, certificazione delle competenze e rilascio dell'attestato di frequenza con profitto)	
Oggetto della rendicontazione	Personale delle Agenzie formative	
Affidamento	Atto amministrativo provinciale per l'integrazione delle risorse e di attività del Fondo Politiche Migratorie a favore dell'Agenzia formativa	
Modalità caricamento giustificativi		
Tipologia	Attività	Giustificativo di spesa
Se l'agenzia formativa è partner dell'ATS	Registro Formazione ³ , timesheet	Cedolini/fatture docenti e altro personale delle Agenzie, da attribuire su GA10LA all'Agenzia formativa partner dell'ATS
Se l'agenzia formativa non è partner dell'ATS	Registro Formazione, timesheet	Cedolini/fatture docenti e altro personale delle Agenzie, da attribuire su GA10LA alla Provincia ⁴ .

³ Utilizzare il registro standard per la Formazione Professionale secondo quanto previsto dalle direttive regionali.

⁴ Durante il caricamento del giustificativo nella sezione "note" si scriverà il nome dell'Agenzia formativa

8.2 RENDICONTAZIONE INDENNITÀ DI FREQUENZA

Le risorse da utilizzare per tale attività sono i Fondi regionali previste dalla DGR n. 8 – 2499 del 3/08/2011, corrispondenti a € 150.000,00 e così suddivisi

PROVINCIA	RISORSE
ALESSANDRIA	€ 11.505,68
ASTI	€ 6.107,95
BIELLA	€ 6.392,05
CUNEO	€ 10.511,36
NOVARA	€ 10.795,45
TORINO	€ 94.034,09
VERBANIA	€ 5.539,77
VERCELLI	€ 5.113,64
TOTALE	€ 150.000,00

Queste risorse possono essere utilizzate esclusivamente per l'indennità di frequenza al percorso formativo; prima di iniziare la formazione le Province comunicheranno alla Regione, su apposito modulo, il costo orario o a forfait dell'indennità di frequenza per le/i destinatarie/i.

Attività da rendicontare	Formazione professionale alle destinatarie-allieve	
Oggetto della rendicontazione	Destinatari allieve	
Affidamento	Atto amministrativo provinciale per l'integrazione delle risorse e di attività del Piano operativo a favore del soggetto erogatore dell'indennità (es. Provincia stessa o Agenzia formativa)	
Modalità caricamento giustificativi		
Tipologia	Attività	Giustificativo di spesa
L'ente che effettua i bonifici è partner dell'ATS	Registro Formazione (per rilevare n° ore di formazione)	Ricevute di pagamento alle destinatarie-allieve da attribuire su GA10LA all'ente all'interno dell'ATS che effettua i pagamenti
L'ente che effettua i bonifici non è partner dell'ATS	Registro Formazione (per rilevare n° ore di formazione)	Ricevute di pagamento alle destinatarie-allieve da attribuire su GA10LA alla Provincia indicando in nota l'Ente che effettua il pagamento

8.3 RENDICONTAZIONE CONTRATTUALISTICA

La regolarizzazione contrattualistica deve riguardare almeno il 51% di destinatarie/i extracomunitarie/i.

Le risorse potranno essere utilizzate tramite l'erogazione di servizi e/o incentivi assegnati direttamente alle famiglie.

Nel caso di assegnazione diretta di incentivi alle famiglie, le Province dovranno individuare un forfait che contribuirà alla parziale copertura delle spese sostenute per la regolarizzazione da erogarsi tramite voucher alla famiglia che, come descritto di seguito, dovrà dimostrarne la finalizzazione.

Le risorse minime da utilizzare per l'attività corrispondono in totale a € 118.475,00, come previsto dalla DGR n. 8 – 2499 del 3/08/2011, e così suddivisi per ciascuna Provincia.

PROVINCIA	RISORSE MINIME DA UTILIZZARE
ALESSANDRIA	€ 7.148,79
ASTI	€ 4.400,69
BIELLA	€ 3.941,12
CUNEO	€ 11.985,83
NOVARA	€ 5.333,74
TORINO	€ 80.020,06
VERBANIA	€ 2.789,89
VERCELLI	€ 2.854,88
TOTALE	€ 118.475,00

Le risorse devono essere utilizzate nel seguente modo:

Attività da rendicontare	Attività dei CAAF, dei Patronati, degli Enti Gestori dei Servizi socio-assistenziali.	
Oggetto della rendicontazione	Personale dei CAAF, dei Patronati, degli Enti Gestori dei Servizi socio-assistenziali Erogazione di voucher alle famiglie destinati all'assunzione .	
Affidamento	Atto amministrativo provinciale per l'integrazione delle risorse e di attività del Fondo Politiche Migratorie a favore del soggetto erogatore dei servizi (CAAF, Patronato, Enti Gestori dei Servizi socio-assistenziali).	
Modalità caricamento giustificativi		
Tipologia	Attività	Giustificativo di spesa
Se il CAAF, il Patronato, l'Ente Gestore dei Servizi socio-assistenziali sono partner dell'ATS.	Come per il Bando Regionale più: ricevuta di comunicazione obbligatoria per il lavoro domestico presentata all'INPS; ricevuta di versamento dei contributi previdenziali del primo trimestre; buste paga di almeno tre mesi.	Cedolini, fatture da attribuire su GA10LA al CAAF, Patronato, Ente Gestore dei Servizi socio-assistenziali .
Se il CAAF, il Patronato, l'Ente Gestore dei Servizi socio-assistenziali non sono partner dell'ATS.	Convenzione tra Provincia e CAAF/Patronato, l'Ente Gestore dei Servizi socio-assistenziali. Ricevuta di comunicazione obbligatoria per il lavoro domestico presentata all'INPS; ricevuta di versamento dei contributi	Fatture da attribuire su GA10LA alla Provincia (CAAF, Patronati, Enti Gestori dei Servizi socio-assistenziali saranno inseriti come fornitori);

	.previdenziali del primo trimestre; buste paga di almeno tre mesi.	
Se la famiglia è destinataria dell'incentivo (voucher).	Patto/impegno con la famiglia (dimostrazione dell'iter di assunzione attuato e il pagamento dei contributi), Ricevuta di comunicazione obbligatoria per il lavoro domestico presentata all'INPS; ricevuta di versamento dei contributi previdenziali del primo trimestre; buste paga di almeno tre mesi.	Ricevute di pagamento alle famiglie destinatarie degli incentivi da attribuire su GA10LA all'ente all'interno dell'ATS che effettua i pagamenti.